



Auguri di Buon Anno



Il Natale è oramai dimenticato e con esso è terminato un anno difficile e complesso.

Ognuno di noi è consapevole che tutti oggi sono messi a dura prova da un mondo del lavoro che diviene sempre più esigente, egoista e insensibile, creando non pochi disagi alle persone che sono confrontate giornalmente con questo modo di operare.

Non dobbiamo aspettarci nulla dal Nuovo Anno perché è il Nuovo Anno che si attende molto da noi, come ad esempio: l'inizio dei lavori per la ristrutturazione della scuola elementare, la sistemazione di alcune strade comunali con le relative infrastrutture, la soluzione per collegare direttamente la zona artigianale alla rete viaria principale, le misure di contenimento del traffico con una conseguente diminuzione dell'inquinamento sia fonico che atmosferico nel nostro Comune, e molto altro ancora.

Auspico che le cittadine e i cittadini si sentano davvero orgogliosi di abitare a Vezia, continuando così a contribuire con passione e partecipazione alla crescita sostenibile e intelligente del nostro Paese.

Un pensiero di riconoscenza va a tutte le persone che, in ambiti diversi, danno il loro prezioso contributo per il bene del nostro Comune, ed in particolare:

- ai volontari che si occupano di tener vive alcune attività ricreative e culturali che si svolgono regolarmente sul nostro territorio;
- ai Consiglieri comunali e ai colleghi di Municipio, per la collaborazione dimostrata nella continua ricerca delle soluzioni migliori per la nostra comunità;
- a tutti i dipendenti comunali per l'ottimo lavoro svolto.

E' con questo breve pensiero che auguro a tutti un 2019 ricco di sorrisi, di salute e di amore .

Bruno Ongaro
Sindaco



Sommario:	Pag.
Ristrutturazione SE	2
Varianti Piano Regolatore	3
Casa per anziani a Vezia ?	4
Smantellamento elettrodotto	4
Vezia Città dell'energia	4
Colonnina veicoli elettrici	5
Lotta alla zanzara tigre	5
Lotta alle neofite invasive	5
Ricordi del passato	6
Ricordi del passato	7
Bolla San Martino	8
Finanze comunali	9
Nuovo agente di quartiere	9
Conclusione progetto ATG	9
Eventi 2018	10
Eventi 2018 (continuazione)	11
Giorni chiusura Cancelleria	12
Novità in ambito scolastico	12
Appuntamenti elettorali 2019	12



Ristrutturazione scuola elementare

L'edificio della scuola elementare risale alla fine degli anni Sessanta e a causa della sua vetustà e i raggiunti limiti di vita dei vari elementi costruttivi, necessita di importanti interventi di manutenzione, riparazione e rinnovamento, per aggiornarlo agli standard moderni del confort e della tecnica, specialmente dal profilo del risparmio energetico e della sicurezza.

Inoltre gli spazi sono da adeguare alle attuali e future esigenze didattiche, in particolare è necessario individuare in che direzione ampliare l'edificio con un'aula supplementare, aggiungere dei servizi WC e rendere accessibile almeno un'aula agli utenti disabili.

Nella seduta del 14 dicembre 2017 il Consiglio comunale ha concesso il credito necessario per l'organizzazione del concorso di progetto, relativo al risanamento energetico, all'ampliamento della scuola elementare e al rifacimento della palestra adiacente.

Questo credito permetterà di ottenere il progetto più idoneo, che potrà soddisfare al meglio le esigenze delle scuole.

Si tratta della prima fondamentale tappa, che consentirà di modernizzare e valorizzare l'intero comparto scolastico.

Successivamente verrà organizzato un concorso di progetto per la valorizzazione del parco.

Durante la pubblicazione del relativo concorso, che è avvenuta lo scorso mese di luglio, sono stati presentati 23 progetti. La giuria si riunirà il 16 e il 17 gennaio 2019, per scegliere il progetto vincitore.

Tutti i progetti verranno esposti nella sala multiuso del Centro civico dal 20 gennaio al 5 febbraio 2019 e potranno essere visionati dalla cittadinanza e da tutti gli interessati.



All'interno del perimetro indicato in rosso si trova l'area di concorso relativa agli stabili della scuola elementare e della palestra, che include anche il piazzale a nord.

Varianti di Piano Regolatore

Masseria Gerbone

Il Consiglio comunale, nella sua seduta straordinaria del 15 ottobre 2018, ha approvato all'unanimità la variante di Piano Regolatore denominata "Masseria Gerbone".

La Masseria Gerbone, con questa variante, è stata inclusa nei monumenti da proteggere a livello comunale.

Si tratta di un'ottima opportunità per il recupero dell'intero comparto e di una misura necessaria per poter conservare questo importante esempio di edilizia rurale, costruito verso la fine del 1600.

La Fondazione OTAF di Sorengo, in accordo con la Fondazione Lanfranchini Domenico, proprietaria della struttura, intende ristrutturarla completamente, per poterla poi utilizzare come laboratorio agricolo didattico, in modo da ottenere un luogo idoneo per svolgere le sue attività educative e terapeutiche a carattere sociale.

La variante pone le basi pianificatorie, per permettere la ristrutturazione dell'intero complesso, creando le premesse volte a consentire un suo utilizzo per gli scopi prefissati dalla Fondazione OTAF, mantenendo nel contempo la superficie agricola originale.

Gli interventi prospettati sull'edificio dovranno avvenire nel rispetto della struttura storica conservandone gli elementi di pregio. L'utilizzo delle aree esterne sarà conforme alle disposizioni sui territori agricoli e le attività praticate consisteranno nella gestione agricola del fondo, con la formazione di serre per la coltura orticola e di un frutteto.



Sopra un dipinto dell'artista Domenico Saporiti, 1955
A destra cosa prevede il progetto OTAF



Comparto Morosini - Residenza "il limite del parco"

Nella seduta ordinaria del 13 dicembre 2018, il Consiglio comunale, ha approvato la variante di Piano Regolatore denominata "Comparto Morosini".

L'Associazione Italiana di Lugano per gli Anziani (AILA), proprietaria del terreno, in accordo con le autorità comunali e cantonali, ha individuato, tramite un concorso di architettura, un concetto per la riqualifica dell'intero sedime in oggetto.

Dal concorso di architettura è scaturito un edificio di dimensioni importanti, che da un lato sono motivate dalla necessità di stabilire in modo chiaro il limite nord del parco e dall'altra dal carattere prevalentemente residenziale del prospettato stabile, destinato a persone anziane autosufficienti, con al suo interno attività pubbliche e sociali.

E' infatti necessaria una certa massa critica affinché le destinazioni previste funzionino adeguatamente e siano quindi fruibili anche per l'intera comunità.

Il riordino dei percorsi pedonali permetterà inoltre alla popolazione di utilizzare in modo migliore il Parco Morosini, che con la meravigliosa Villa Negroni e il suo parco all'italiana, diventerà il nostro «Parco Ciani».

La variante crea le basi pianificatorie per rendere possibile la realizzazione del suddetto progetto di riqualifica, denominato "il limite del parco".

Entrambi i progetti, realizzabili attraverso le varianti di Piano Regolatore summenzionate, daranno lustro al nostro Comune e consentiranno di mettere a disposizione dell'intera regione due strutture di grande valenza sociale.



Casa per anziani a Vezia?

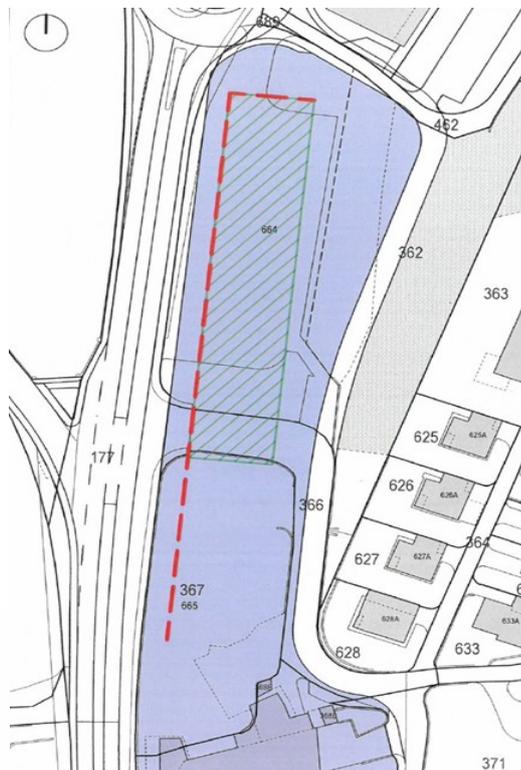
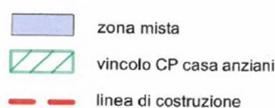
Il Municipio, viste le difficoltà in ambito pianificatorio che sono emerse sul comparto territoriale di Comano, per l'insediamento della casa per anziani consortile di Savosa, Vezia, Cureglia, Comano, Porza, sta studiando un'ubicazione alternativa a Vezia.

E' in corso una variante di Piano Regolatore per creare le basi pianificatorie volte a permettere l'insediamento di questa struttura, su un sedime privato appartenente ad un'associazione che già si impegna a favore degli anziani.

Il luogo proposto, visibile nella planimetria, si situa in una posizione strategica, con ottimi collegamenti alla rete dei trasporti pubblici e, soprattutto, nei pressi di un parco inserito in un contesto sociale vivo.

Nelle immediate vicinanze è previsto lo stabile residenziale destinato a persone anziane autosufficienti (vedi variante PR Comparto Morosini).

Si intende così gettare le basi per lo sviluppo di un polo geriatrico di valenza regionale, collegando le due aree interessate e fornendo nel contempo un'alternativa all'ubicazione della casa per anziani consortile, attualmente prevista a Comano.



Smantellamento elettrodotto

Negli ultimi decenni il Municipio ha condotto una dura battaglia per l'interramento delle linee di alta tensione che attraversavano il nostro Comune.

Nel corso del corrente anno i lavori di smantellamento del vecchio elettrodotto sono finalmente terminati e i tralicci sono stati rimossi.

Questo intervento ha portato un notevole miglioramento dal punto di vista paesaggistico, riducendo sensibilmente il carico di elettrosmog sul territorio comunale.



Vezia Città dell'energia

Il nostro Comune da quasi un decennio è membro dell'Associazione Città dell'energia.

Il prossimo obiettivo sarà quello di ottenere il marchio di certificazione. Nel corso dell'anno potremo festeggiare questo importante traguardo, che si raggiunge mettendo in atto il 50% dei punti stabiliti dall'Energy Management Tool Città dell'energia.

Da una valutazione iniziale della politica energetica comunale, effettuata da uno studio specializzato, risulta che, in questo momento, raggiungiamo già il 44%.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare sul sito internet del nostro Comune l'Ecosportello – Città dell'Energia.



Colonnina ricarica veicoli

All'inizio di quest'anno è prevista la posa di una stazione di ricarica per veicoli elettrici nei due parcheggi ora destinati all'utenza del Centro civico, situati all'entrata dell'autosilo comunale.

Oltre ad offrire un servizio supplementare alla cittadinanza questo intervento rientra nelle misure da adottare per l'ottenimento del marchio di certificazione Città dell'energia.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare sul sito internet del nostro Comune l'Ecosportello – EmoTi.



Lotta alla zanzara tigre

La zanzara tigre è molto aggressiva, punge ripetutamente, prevalentemente di giorno e colonizza l'ambiente urbano.

Questo insetto ha una grande capacità colonizzatrice e si è insediata irrimediabilmente alle nostre latitudini.

Non riusciremo più a debellarlo ma solo a tenerlo sotto controllo .

In questi anni abbiamo constatato che solo su circa il 30 % del nostro territorio comunale vengono eseguiti i trattamenti necessari per contenere questo fenomeno.

In alcuni comuni è stato sperimentato con successo un metodo efficace, attraverso la designazioni di cittadini volontari, con il compito di eseguire il trattamento contro la zanzara tigre sulle proprietà private dei singoli quartieri. Chi fosse interessato ad assumersi questo impegno è invitato ad annunciarsi presso il nostro Ufficio tecnico (utc@vezia.ch).

Sul sito internet del Comune - nella rubrica ecosportello - capitolo zanzara tigre - troverete ulteriori preziose informazioni.



Lotta alle neofite invasive

Le neofite sono delle piante introdotte in Europa, in modo intenzionale o accidentale, dopo il 1492. La maggior parte di queste specie non riesce a stabilirsi in natura, oppure riesce a insediarsi stabilmente, ma senza causare problemi particolari.

Tuttavia alcune neofite, definite invasive, si riproducono e si diffondono in modo importante causando dei danni alla biodiversità, all'economia, alla percezione del paesaggio e alla salute. Una lotta immediata alle neofite invasive e con misure adeguate è dunque di fondamentale importanza

Per questo motivo il Municipio ha incaricato una ditta specializzata di eseguire un monitoraggio e una mappatura di queste piante infestanti presenti sul territorio comunale e di elaborare un piano di eradicazione strutturato su più anni.

La stessa ditta si occuperà contemporaneamente di censire gli alberi meritevoli di essere protetti, attraverso l'iscrizione nel Piano Regolatore.



Ricordi del passato



Centro Paese inizio 900



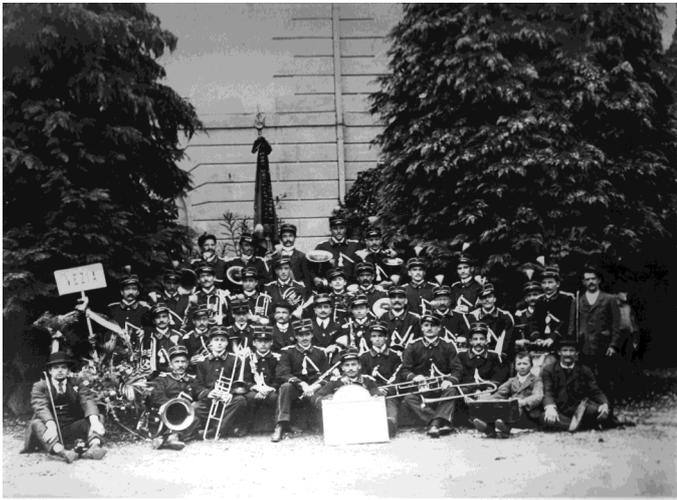
Strada cantonale anni 40



Villa Negrone – vecchia strada cantonale



Processione nel nucleo del Paese



Filarmonica di Vezia



Corpo pompieri anni 50



Strada per Crocefisso



Squadra di Calcio Vezia anni 30 - 40



Villa Recreatio

Bolla San Martino

In località San Martino, nella parte alta del comune di Vezia, tra il colle omonimo e la zona della Monda in territorio del comune di Porza, esiste una conca naturale nella quale si è formato un biotopo umido denominato "Bolla di San Martino".

Si tratta di un oggetto naturalistico di grande pregio protetto a livello nazionale, cantonale e comunale.

Questo comparto riveste anche una notevole importanza dal punto di vista paesaggistico, in quanto si inserisce in una zona boschiva, confinante con le aree edificate di Vezia, Porza, Cureglia e Comano.

La palude di San Martino ha un grande valore a livello nazionale come palude bassa e sito di riproduzione di anfibi.

E' uno degli ultimi nove siti in cui vive il tritone punteggiato meridionale, considerato come particolarmente minacciato. Sono pure presenti altri due anfibi protetti: il tritone crestato e la rana dalmatina.

In Svizzera rimane solo il 10% delle zone umide originarie comprendenti torbiere, paludi, stagni, pozze.

All'inizio degli anni novanta la palude era stata salvata da un'edificazione, grazie all'impegno congiunto di diversi cittadini, del Municipio, del Museo cantonale di storia naturale e di Pro Natura.

Le prime indagini scientifiche da parte del Museo di storia naturale di Berna risalgono agli anni Sessanta. Ciò ha permesso nel 1976 di inserire il sito nell'inventario delle paludi di importanza nazionale e in quello di protezione degli anfibi.

Nel 1980 l'allora Dipartimento dell'ambiente ha istituito una zona di pianificazione, che è stata assunta dal comune di Vezia, con l'adozione del nuovo Piano Regolatore del 1989.

Le difficoltà di conciliare alcune utilizzazioni a scopo residenziale previste dal Piano Regolatore con l'aspetto naturalistico, hanno indotto il Municipio ad istituire nel 1991 una zona di pianificazione, volta alla ricerca di soluzioni per tutelare il biotopo. I risultati delle indagini hanno permesso al Municipio di sottoporre al Dipartimento del territorio un documento per l'esame preliminare (maggio 1995). Il Dipartimento ha scelto l'opzione di un Piano Regolatore cantonale di protezione, quale strumento confacente all'adempimento dei disposti legislativi. Il Piano Regolatore cantonale è entrato in vigore nel novembre 1995 ed è parte integrante di quello comunale. Attualmente è in fase di adozione una variante di Piano Regolatore per tutelare maggiormente il comparto in oggetto.

Nella tabella illustrativa è indicato il ciclo di vita degli anfibi che abitano la Bolla di San Martino. (Fonte opuscolo BirdLife "gli anfibi della Svizzera")

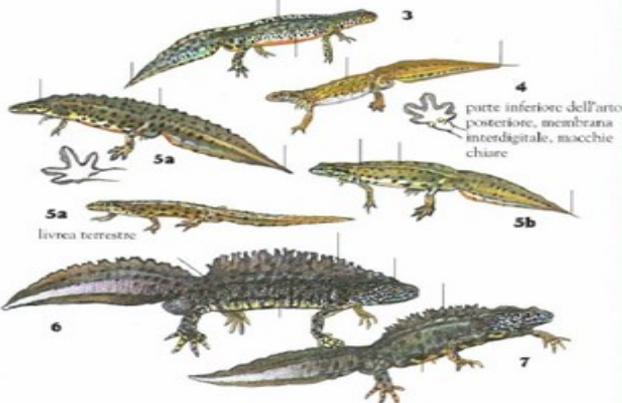


Urodeli (Caudata o Urodela) maschi, scala 1:2

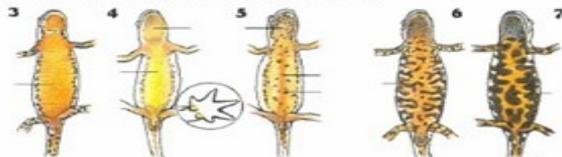
Salamandridi (Salamandre)



Salamandridi (Tritoni) ♂ in livrea nuziale (fase acquatica)



colorazione ventrale del tritone femmina (scale diverse)



1 Salamandra pezzata, Salamandra atra

In tutta la Svizzera, fino a 1450 m s.m. Minacciata. Frequente nel Ticino centro-meridionale. In Svizzera due sottospecie: 1a S.s. salamandra (Svizzera meridionale, non supera i 20 cm) e 1b S.s. terrestris (Svizzera settentrionale, fino a 18 cm). Accoppiamento a terra; depone larve già in grado di nuotare nei ruscelli ossigenati e nelle pozze di acqua fresca. Vive nei boschi umidi e nelle gole lungo i torrenti. Sverna nelle cavità rocciose e nei cunicoli. Nessun richiamo.



2 Salamandra nera, Salamandra atra

Nelle Prealpi e Alpi da 400 a 2450 m s.m. A nord delle Alpi non minacciata, molto minacciata al Sud; in Ticino mancano segnalazioni dagli anni '50. 11-15 cm. Accoppiamento a terra; partorisce piccoli già metamorfosati; gestazione 2-4 anni a seconda dell'altitudine. Vive nei boschi di montagna, nelle fasce a cespugli rari e dei pascoli alpini, nelle gole; ciclo slegato dall'acqua. Sverna a terra nel suolo. Nessun richiamo.



3 Tritone alpino o alpestre, Triturus alpestris

In tutta la Svizzera fino a 2500 m s.m.; in Ticino solo nella fascia alpina. È il tritone più frequente al Nord; minacciato a sud delle Alpi. ♀ fino a 11 cm, ♂ fino a 8 cm. Depone nei laghetti e nelle pozze della fascia alpina (al Nord anche in pianura). Estivazione a terra. Svernamento a terra o sul fondo di specchi d'acqua. Nessun richiamo.



4 Tritone palmato, Triturus helveticus

In Ticino assente. Nella Svizzera settentrionale fino a 1450 m s.m. Minacciato. ♀ 8-10 cm, ♂ fino a 7.5 cm. Vive in pianura e collina. Depone in specchi d'acqua di diverso tipo, anche modesti, spesso nei boschi di golenia. Estivazione a terra. Svernamento a terra nel suolo. Nessun richiamo.



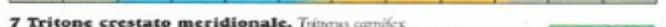
5 Tritone punteggiato, Triturus vulgaris

In Svizzera due sottospecie, 5a T.v. meridionalis: in Ticino fino a 500 m s.m., minacciato di estinzione; 5b T.v. vulgaris: a nord delle Alpi fino a 1000 m s.m., dove è il tritone più raro, molto minacciato. 5b ♀ 8-11 cm, ♂ un po' più grande. Depone nei luoghi soleggati dove l'acqua si riscalda facilmente, predilige ambienti golenali e paludi. Estivazione a terra. Svernamento a terra spesso sotto lo strame. Nessun richiamo.



6 Tritone crestato, Triturus cristatus

Solo a nord delle Alpi fino a 1100 m s.m. Molto minacciato; nella Svizzera occidentale minacciato di estinzione. ♀ fino a 16 cm, ♂ fino a 13.5 cm. Depone nelle lanche e negli stagni profondi almeno 50 cm. È il tritone che si trattiene più a lungo in acqua. Estivazione nei pressi di specchi d'acqua. Svernamento per lo più a terra negli anfratti del terreno. Nessun richiamo.



7 Tritone crestato meridionale, Triturus cristatus

Solo a sud delle Alpi fino a 1200 m s.m., introdotto a Ginevra. Non raro, ma minacciato a lungo termine. Depone nelle lanche, nelle pozze e negli stagni anche artificiali. Estivazione nei pressi di specchi d'acqua. Svernamento per lo più a terra negli anfratti del suolo. Nessun richiamo.



■ accoppiamento a terra
■ riposo invernale
■ attività al di fuori del periodo riproduttivo
■ fase riproduttiva in acqua

Finanze comunali

La chiusura dell'anno 2017 ha registrato un avanzo di esercizio di Fr.168'000.—, al netto di un ammortamento straordinario di un milione di franchi.

Questo risultato è stato possibile in particolare grazie a consistenti sopravvenienze d'imposta, riguardanti gli anni precedenti, che hanno generato maggiori ricavi. I costi si sono invece riconfermati con quanto preventivato (9,3 mio rispetto a 9,5 mio di previsione).

L'anno 2018 dovrebbe poter chiudere nuovamente con un risultato positivo. Ad essere "sotto i riflettori" sono invece il preventivo 2019 e gli anni seguenti. Come apparso su diversi media un importante contribuente (persona giuridica), a partire dal 2019, ridimensionerà notevolmente la sua attività nella sede di Cadempino/Vezia, con una conseguente diminuzione significativa del gettito fiscale, che interesserà anche il nostro Comune. Le nuove valutazioni dell'introito delle imposte sono in fase di definizione, per questo motivo si è preferito attendere prima di pubblicare il Piano finanziario (che viene sviluppato su una previsione quadriennale).

Il Municipio monitora gli sviluppi fiscali, valutando nel contempo delle soluzioni economicamente più interessanti a parità di servizi offerti alla popolazione (ottimizzazione dei costi).

Nel medio/lungo termine è verosimile un innalzamento del moltiplicatore d'imposta comunale.

Ricordiamo che il nostro moltiplicatore si situa oggi tra i migliori in un confronto tra i comuni vicini e che pertanto, un suo adeguamento, permetterebbe comunque di continuare ad essere attrattivi.



Polizia - Nuovo agente di quartiere

A partire dal 1.gennaio 2019 è operativo a Vezia un nuovo agente di quartiere, il sergente Giorgio Bulloni
Sostituirà il sergente Francesco Petralli, che ringraziamo per l'ottimo servizio svolto a favore della popolazione.
L'agente di quartiere riveste un ruolo molto importante per un efficiente servizio di prossimità.
Permette di avere contatto diretto con il cittadino e consente una migliore copertura del territorio.
E' una figura rassicurante che interagisce con le altre forze di polizia presenti sul territorio e migliora la sicurezza.



Polizia Ceresio Nord, Massagno
Tel.091.912.10.10
info@poliziaceresionord.ch

Conclusione progetto AlpTransit

Durante il 2019 termineranno gli ultimi lavori di Alptransit, che hanno coinvolto direttamente il nostro Comune per oltre un decennio.

E' prevista la sistemazione definitiva dell'intero comparto territoriale interessato da questa importante opera.
Nel 2020 ci sarà l'inaugurazione della galleria del Ceneri, che da Lugano permetterà di raggiungere Bellinzona in una decina di minuti.
Nella sistemazione del territorio rientra anche l'annoso problema del collegamento diretto con la zona artigianale di Vezia.

Il Dipartimento del Territorio si è attivato e sta sostenendo il nostro Comune in questo progetto, durante le trattative con tutte le parti interessate, nella ricerca della soluzione migliore.



Eventi 2018

Abbiamo iniziato l'anno 2018 scambiandoci tutti assieme gli auguri, affascinati dalle note del Quartetto Quadrifoglio e dal meraviglioso modellino navale costruito da Daniel e Ruben Alvarez e esposto in questa occasione. (foto a destra)

Nel corso del mese di aprile per i 18enni è stata organizzata una visita guidata presso la base Rega di Magadino, alla quale è seguito un pranzo in compagnia. (foto a destra)



A maggio è stata invece la volta del pranzo dedicato alle persone della Terza Età, in diretta RSI grazie alla presenza del programma "Ti ricorderai di me" condotto da Carla Norghauer. (foto sopra)

Fortunata edizione di "scollinando" con una buona partecipazione di pubblico: abbiamo contato più di duecento colazioni servite! (foto a destra)



La disattivazione della cabina telefonica nel posteggio comunale in via San Gottardo, ha permesso reinventare questo spazio in una biblio-cabina, che unitamente a quella presente alle Scuole elementari, offrono letture per tutte le fasce d'età. (foto a sinistra)

Nel 1968 veniva istituito il Consiglio comunale a Vezia.

Sabato 13 ottobre 2018 si è svolta presso il Centro civico di Vezia, in una splendida giornata di sole, la cerimonia per festeggiare il 50° anniversario della costituzione del Consiglio comunale.

A questo evento, che si è tenuto in un clima sereno e allegro, hanno partecipato numerosi Consiglieri comunali che si sono susseguiti negli anni, ricordando il passato, i Sindaci e i Presidenti dei Legislativi dei Comuni vicini, il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali e la Presidente del Gran Consiglio Pelin Kandemir Bordoli. (foto a destra)



Due sono state le visite guidate presso il Museo d'Arte della Svizzera Italiana (MASI): la prima per l'esposizione delle opere di Picasso e la seconda per quelle di Magritte.



Ulteriori momenti di incontro per i quali abbiamo avuto commenti positivi da parte dei partecipanti sono stati:

- conferenza sulla micologia seguita da una esposizione di funghi;
- conferenza dal titolo "Cielo perduto... astronomia pratica e contemplativa";
- conferenza-incontro in collaborazione con la Direzione de Liceo di Lugano 2, con protagoniste le Signore Chiara Simoneschi Cortesi, Laura Sadis e Monica Piffaretti nel ruolo di moderatrice;
- corso per l'uso del defibrillatore e massaggio cardiaco in collaborazione con la Sezione Samaritani di Canobbio;
- ripresa della ginnastica over 60 nella palestra delle scuole comunali;
- infine, ultimo appuntamento del 2018, la mostra fotografica di Luca Sangiorgi "La fabbrica di cioccolato."



Le signore Chiara Simoneschi Cortesi, Monica Piffaretti e Laura Sadis



Un'altra bella immagine del pranzo della Terza Età



Mostra "La fabbrica di cioccolato"



Pranzo con i diciottenni



Cerimonia inizio anno 2018

